

23 Novembre 1878

Battesimo

Carattere - Grazia Sacramentale - Spirito Santo

Avete inteso nella Predica dello scorso sabato, quanto è sublime il Sacramento del Battesimo, non solo per la sua origine, giacchè fu istituito come gli altri Sacramenti, dal Signor Nostro Gesù Cristo, ma pure per gli effetti che produce in quelli che lo ricevono.

1° Effetto: Remissione del peccato originale e peccati attuali

2° Effetto: Remissione della pena dei peccati

3° Grazia Santificante

Stasera altri tre effetti affinchè ... siamo grati

Il Santo Profeta David della Redenzione del S. N. G. C. la chiama " copiosa " per la ragione che il Nostro Divin R. ci dà con abbondanza i mezzi per conseguire la salute eterna. E questa abbondanza di mezzi ce la dà proprio nei Santi Sacramenti; il primo dei quali nell' ordine della rigenerazione spirituale è il Santo Battesimo. Nel Santo Battesimo noi riceviamo con abbondanza gli effetti della copiosa Redenzione. Uno di questi effetti, oltre di quelli che abbiamo nominati, è la " Grazia Sacramentale " Ma che cosa è la Grazia Sacramentale? Mettete la vostra attenzione che spero di farvi chiaramente comprendere questa ed altre dottrine che per esser alquanto scolastiche sono alquanto difficili. Ciascun Sacramento è stabilito per un fine particolare: Il Battesimo per farci cristiani. Cristiano vuol dire osservare ... ma metterlo in grado di poter la Grazia? Ce la dà G. C. nel santo Battesimo.

La G. S. consiste in un certo aiuto speciale che dà Iddio all' anima per osservare quei doveri per cui fu istituito il Sacramento. Così, nel caso nostro: quali sono i doveri che ci impone il Sacramento del Battesimo? Sono quelli di vivere cristianamente, di rinunciare al mondo, di mantenersi fedele a Dio. Or bene, mentre Iddio nel Battesimo ci dà questo l' obbligo di vivere cristianamente, e di osservare la sua legge, nello stesso tempo ci dà la Grazia per adempire questi obblighi, per osservare questi nostri doveri. E questa è la Grazia Sacramentale del Santo Battesimo. Nè vogliate confondere questa Grazia Sacramentale con la Grazia Santificante: poichè la differenza sta in ciò: che la prima è l' amicizia che si fa tra l' anima e Dio: la seconda è una grazia abituale speciale che Dio dà all' anima, per mantenere questa amicizia e per

diportarsi a norma della stessa, secondo quegli obblighi che impone il Sacramento.

E qui notate che Iddio nel Santo Battesimo toglie il peccato originale, ma però non toglie gli effetti del peccato originale, cioè l' ignoranza la concupiscenza, e tutte le cattive inclinazioni Questi Iddio non ce le toglie, perchè vuole che noi stessi col suo aiuto, facendoci forza e violenza dominiamo la natura ribelle, vinciamo le cattive inclinazioni, distruggiamo l' uomo vecchio, e rivestiamo l' uomo nuovo Ma però se nella sua infinita giustizia dispose che le passioni ecc. ecc. fossero estinte in voi col B. dispose poi nella sua infinita Misericordia che l' anima nostra nel Santo B., fosse arricchita e fortificata con questa Grazia Sacramentale, per mezzo della quale noi possiamo ottenere tutti i mezzi e gli aiuti che ci sono necessari per vivere da Cristiani, di rinunciare al ci dà insieme la sua Grazia per eseguire questi obblighi.

Nè ciò è tutto! ma vi è di più. Non solo Iddio nel Santo Battesimo infonde nell' anima nostra la Grazia abituale per metterla in grado di conseguire quei fini ... ma vi infonde pure i germi delle sante virtù e i doni dello Spirito Santo. Nel Battesimo noi riceviamo la Fede, la Speranza e la Carità. Riceviamo la Fede per potere ... la Speranza per la Carità per Riceviamo i doni dello Spirito Santo, cioè la Sapienza, l' Intelletto, la Scienza, il Consiglio, la Fortezza, la P. L' Intelletto per poter conoscere la grandezza di Dio; la Sapienza per poter gustare la delizia, la Scienza per conoscere le regole della morale cristiana, il Consiglio per saper scegliere tra il bene e il male, la Fortezza per superare coraggiosamente tutti gli ostacoli, la Pietà per servire Iddio con spirito di vera devozione, il Timore di Dio, per comunicare con santa trepidazione e soggezione nel suo divino servizio. Queste sono le belle virtù e i bei doni che oltre la Grazia Giustificante e Sacramentale, Iddio infonde nell' anima col Santo Battesimo.

Per la qual cosa se allora le passioni non vengono estinte, vengono per altro mortificate e depresse; specialmente la concupiscenza riceve nel Battesimo una gran ferita. S. Giovanni nell' Apocalisse dice che vide una gran fiera che saliva dal mare con sette teste: e che una di queste teste venne ferita a morte.

Spiego: la concupiscenza ferita nel S. Battesimo. E viene ferita appunto per la Grazia Sacramentale e per i doni dello Spirito Santo che Iddio allora c' infonde. Per la quale f. m. vogliate riflettere che nessuno si può scusare inanzi a Dio di non aver adempito i doveri da Cristiano. Nessuno potrà dire nel giorno Giudizio a Dio: Signore io non ho potuto adempire la vostra Legge, perchè il Signore gli rinfaccerà quella Grazia Sacramentale che gli comunicò nel Santo Battesimo appunto per metterlo in grado ad eseguire i doveri di cristiano. Il lussurioso non gli potrà dire: Signore io sentivo troppo gagliarde le mie passioni, e non ho potuto resistere: poichè se le passioni che ci vengono col

sangue di Adamo sono gagliarde, la G. Sacramentale che Iddio c' infuse nel Battesimo con l' applicazione dei meriti del suo preziosissimo Sangue era assai più gagliarda della nostra concupiscenza, se noi ci avessimo unito la nostra cooperazione. Nè l' iracondo gli potrà dire: Signore io sentivo quel mio sangue una gran facilità di montare in ira, e le circostanze esterne mi spingevano talmente all' ira che io non ho avuto forza a resistere, poichè se l' irascibilità è una delle tristi conseguenze del peccato originale, Iddio nel Santo Battesimo, scancellando il peccato originale ci diede la G. Sacramentale di vincere l' irascibile e di divenire mansueti come il nostro modello che è G. Cristo. Nè il mondano gli potrà dire: Signore: il mondo mi ha vinto, le pompe della vita mi hanno dedotto, Satana mi ha spinto a prevaricare ed io poichè se il mondo e le sue pompe, se Satana e le sue tentazioni sono possenti a farci prevaricare, la G. S. che Dio c' infuse nel Battesimo quel giorno che promettemmo di rinunciare è più potente per farci osservare queste promesse, di quello che non sia il mondo e Satana a farcele volere. In una parola: nessuno il quale abbia ricevuto il Santo Battesimo potrà scusarsi innanzi a Dio per non aver adempito i doveri del Battesimo, giacchè Dio ce ne diè a tutti la G. S. Onde ci dirà: Perditio tua tantummodo in te Israel! E' la nostra malizia è tutta nostra colpa ecc. ecc. E tanto è vero che questo che che molti e molti si santificano appunto perchè ecc. ecc.

E la colpa principale si è che noi trascuriamo di ricorrere a Dio per mezzo della preghiera quando ci assalgono le tentazioni: Se pregassimo otterremmo: non solo perchè Dio dà a chi prega: ma pure perchè la Grazia Sacramentale consiste pure in un certo diritto che ha l' anima di ottenere da Dio quelle grazie necessarie per adempire fini Ergo Perciò, se volete corrispondere alla G. S. e trarne profitto: ricorrete a Dio sempre con la preghiera ecc. ecc.

" Carattere ". Un altro grande effetto di questo gran Sacramento è il Carattere. Attenti. E' un segno spirituale. Tre Sacramenti lo danno. I Teologi lo paragonano a quel segno che i pastori mettono alle proprie pecorelle per distinguerle. I Cristiani sono veramente come tante pecorelle nell' Ovine di G. C.. G. C. nel Vangelo dice: Io conosco ad una ad una le mie pecorelle. G. C. come segno le segna col carattere del Battesimo. Il Carattere del Battesimo s' imprime intimamente nell' anima nostra e non si cancella mai più in eterno. E questa è la ragione per cui non si può reiterare il Battesimo. Il Carattere ci dovrebbe fare riflettere 2° cose: 1° Che noi siamo gli eletti di G. C. poichè siccome gli eletti di Dio nell' A. S. si segnavano col segno della circoncisione, così nella G. di G. i nuovi eletti sono segnati mercè il carattere del S. Battesimo. Essendo gli eletti di G. C. siano i veri figli suoi, gli eredi legittimi delle sue promesse e del suo regno: formiamo tutti un' unica famiglia, e quantunque sparsi sulla faccia della terra formiamo il corpo mistico di G. C. e quindi dobbiamo amarci l' un l' altro, sopportando - aiutarci - incoraggiarci e l'

un per servire Iddio: onde tutti assieme possiamo conseguire il fine per cui
fummo rigenerati nel Santo Battesimo.